



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE, SALUTE E POLITICHE SOCIALI
AREA POLICHE PER L'INCLUSIONE

Allegato "A"

**"REGOLAMENTO DI START-UP PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI PER L'AVVIO DI NUOVI ASILI NIDO COMUNALI IN
ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 14 GIUGNO 2016 N.327"**

Art. 1 **(Finalità generali)**

Il presente intervento si configura come un sostegno economico a quei Comuni che, avendo realizzato un asilo nido di proprietà, hanno la necessità di reperire le risorse necessarie per il sostentamento del servizio nella fase iniziale.

Art. 2 **(Destinatari dell'intervento)**

Destinatari dell'intervento sono i **Comuni del Lazio**, che hanno realizzato uno o più nuovi asili nido comunali sul proprio territorio in aggiunta a quelli già esistenti, con esclusione dei Comuni che decidono di aprire il servizio attraverso il convenzionamento con strutture private, e che ne avvieranno l'attività, entro l'inizio dell'anno educativo di ogni anno e, pertanto, entro il 30 settembre di ogni anno.

Nel caso del Comune di Roma Capitale la quota parte del contributo di Start Up sarà commisura ai posti nido presenti sul territorio del singolo Municipio.

Per posti bimbo esistenti sul territorio comunale/municipale si considereranno tanto i posti in nidi comunali quanto i posti in nidi privati.

A tal fine si precisa che il Comune deve essere titolare del diritto di proprietà dell'asilo nido il quale, può essere gestito direttamente dal Comune ovvero da soggetti esterni all'amministrazione a seguito di regolare procedura pubblica di affidamento del servizio.

Art. 3 **(Risorse disponibili e criteri di ripartizione delle stesse)**

Le risorse destinate a tale iniziativa sono pari ad una quota del 2% dello stanziamento disponibile ogni anno e stabilita dalla legge finanziaria regionale quale contributo per la gestione degli asili nido ai sensi della L.R. n.59/1980 e dalle disposizioni della DGR n.327/2016 .

Le risorse saranno ripartite in proporzione ai posti bambino realizzati e per i quali è intervenuta la relativa autorizzazione al funzionamento. Per posti bambino realizzati si intende la capienza massima dell'asilo nido secondo la vigente normativa regionale.

In ogni caso il contributo massimo erogato non potrà essere superiore ad euro 1.000,00 (mille/00) per ogni nuovo posto bambino realizzato, fino ad un massimo di n.60 posti ai sensi dell'art.6 della L.R. n.59/1980.

Qualora il fondo disponibile non soddisfi tutte le richieste, il singolo contributo sarà ridotto proporzionalmente in funzione di tutti i nuovi posti bimbo.

Art. 4 **(Modalità di utilizzo del contributo)**

Il contributo erogato dovrà essere destinato alla copertura delle spese sopportate dal Comune per la gestione del singolo nuovo asilo nido comunale, nel **periodo compreso tra il 1° settembre ed il 31 luglio** del primo anno educativo di attività del nido.

A titolo esemplificativo il contributo potrà essere utilizzato per:

- costi relativi all'abbattimento delle rette mensili, o costi di gestione del servizio esterno, detratti i ricavi percepiti;
- costo del personale (con esclusione dei dipendenti pubblici);
- costi relativi alle utenze ivi compresi i costi relativi agli allacci delle stesse;

- servizio mensa;
- servizio di pulizia;
- acquisto di materiale didattico;
- piccoli lavori di completamento;
- acquisto di arredi;
- attrezzature per il personale.

Le spese relative ai lavori di completamento e/o all'acquisto di materiale didattico e/o arredo e/o attrezzature per il personale, saranno ammesse nella misura massima complessiva del 30% del contributo assegnato.

Art. 5

(Modalità e termini di presentazione delle richieste di contributo)

Le richieste di contributo **dovranno essere presentate esclusivamente a mezzo PEC**, pena l'esclusione, entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno all'indirizzo PEC reperibile nell'apposita sezione del sito regionale www.socialelazio.it.

Detta PEC dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura obbligatoria: "**domanda di contributo Start-Up ai sensi della DGR n. 327/2016**".

Le richieste di contributo dovranno essere sottoscritte dal Sindaco e successivamente scannerizzate, e dovranno contenere le seguenti indicazioni:

1. Dichiarazione attestante la proprietà dell'asilo nido;
2. Autorizzazione al funzionamento con esplicitata la capienza massima;
3. Dati identificativi dell'asilo oggetto del contributo;
4. Data di attivazione del servizio e modalità di gestione dell'asilo;
5. Quadro preventivo delle spese di gestione relativo al periodo oggetto del contributo;
6. Dichiarazione attestante che il Comune **non** abbia ricevuto o fatto domanda per altri finanziamenti da parte della Regione Lazio relativi alla gestione dello stesso asilo nido negli anni precedenti;
7. Dichiarazione contenente il numero dei bambini iscritti al momento della presentazione della domanda e l'eventuale numero di bambini in lista d'attesa.

Art. 6

(Modalità di erogazione del contributo)

Il contributo sarà erogato, secondo le disponibilità di bilancio, in unica soluzione a seguito della presentazione della rendicontazione finale di spesa, relativa all'impiego del contributo, da inviare alla competente Area della Direzione Regionale Salute e Politiche sociali.

Art. 7

(Rendicontazione)

Entro il **30 agosto dell'anno successivo alla richiesta**, dovrà pervenire alla Regione Lazio - Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali - Area Politiche per l'Inclusione - Via del Serafico n. 127 - 00142 Roma - all'attenzione del Responsabile del Procedimento, la rendicontazione finale delle spese effettuate approvata con Determinazione del Responsabile del Servizio.

Saranno ammesse alla rendicontazione finale tutte le spese sostenute e liquidate dal Comune comprese dal 1° settembre al 30 luglio dell'anno educativo per il quale si è fatta la richiesta.

Art. 8
(Verifiche e controlli)

La Regione Lazio si riserva di procedere a verifiche, in loco, dell'effettivo funzionamento dell'asilo nido e della documentazione presentata.

Art. 9
(Revoca del contributo)

Qualora, a seguito di accertamento, l'asilo nido non sia effettivamente funzionante il contributo verrà revocato e le somme eventualmente erogate saranno recuperate.
Il mancato rispetto delle condizioni del presente regolamento comporterà la revoca totale del contributo assegnato.